

ALL. 1

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE N. 233 D'ORD. DELLA GIUNTA COMUNALE DEL 21.7.2020

Schema Convenzione

L'anno, addì del mese di in presso (specificare)
tra il **Comune di Udine**, d'ora in poi denominato **Comune**, P.IVA/C.F. 00168650307,
rappresentato ai fini del presente atto dal dott....., nato a,
il, Dirigente del Servizio Servizi per la salute e il benessere sociale,

e

l'Organizzazione di Volontariato "Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine", d'ora in avanti denominata **Caritas**, codice fiscale **94015330304** con sede legale in Udine, Via Treppo, 3, iscritta nel Registro regionale del volontariato in data 11.2.2015 con il n. 462, legalmente rappresentata da....

PREMESSO che:

- il D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 riconosce il valore e la funzione sociale dell'attività di volontariato quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo promuovendone lo sviluppo, salvaguardandone la spontaneità ed autonomia e favorendone l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni e gli Enti locali;
- la Regione Friuli Venezia Giulia con la legge regionale 9 novembre 2012 n. 23, nell'ambito della sua azione volta ad incentivare lo sviluppo del volontariato e a tutelare le relative organizzazioni, riconoscendone l'apporto sussidiario ed originale, non sostitutivo dell'intervento pubblico per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale specificate nell'articolo 2 della Costituzione, ha inteso disciplinare i rapporti delle istituzioni pubbliche con le organizzazioni di volontariato;
- il Comune di Udine riconosce il contributo del volontariato e dell'associazionismo alla risoluzione dei problemi delle parti socialmente più deboli, o per affrontare particolari emergenze, coordinando la gestione ed i programmi dei propri servizi con l'attività del volontariato e delle associazioni aventi le finalità più sopra menzionate, come sancito dall'art. 12 del suo Statuto,
- Caritas svolge da tempo nella città di Udine, avvalendosi di un gran numero di volontari, un'ampia gamma di attività sociali a beneficio di persone singole e di nuclei familiari, in essa residenti ovvero temporaneamente presenti sul suo territorio, tra cui in particolare, quelle qui di seguito elencate:
 - Mensa Diocesana "La Gracie di Diu" (somministrazione pasti a persone indigenti),
 - Diurnato per persone in situazione di marginalità,
 - Microcredito sociale e microcontribuzione a fondo perduto,
 - Emporio solidale "Pan e Gaban",
 - Emporio "Fai da Noi" e magazzino "Ratatuje" (distribuzione vestiario a persone in stato di bisogno),
 - Centro di ascolto diocesano

tutte comunque meglio esplicitate nel documento **Allegato A**,

- il Comune di Udine riconosce che le suddette attività rappresentano una risposta tempestiva e di qualità ai bisogni primari delle persone in situazione di indigenza o di particolare disagio ed un prezioso complemento all'insieme di servizi ed interventi offerti dal Comune, dal sistema locale dei servizi sociali, da altre Amministrazioni pubbliche e da altri soggetti del Terzo Settore operanti in città nell'ambito di uno sforzo collettivo diretto a favorire l'inclusione e l'equità sociale e a potenziare il *welfare state*;
- il 31/12/2019 è scaduta la convenzione triennale 2017/2019 in essere con CARITAS finalizzata allo svolgimento di attività di interesse generale, approvata con deliberazione n.439 del 7 novembre 2017 e con det. dir. n. 3946 del 24/11/2017;
- la Giunta Comunale ha approvato lo schema della presente convenzione con deliberazione n. d'ord. in data ;

si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

1. Il Comune, nell'ambito della sua azione di contrasto alla povertà ed emarginazione sociale:

- intende cooperare al potenziamento delle attività, meglio elencate nel terzo paragrafo, attività che Caritas svolge ricorrendo in via prevalente alle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti,
- riconosce che le suddette attività offrono una risposta tempestiva e di qualità ai bisogni primari delle persone in situazione di indigenza o di disagio sociale che risiedono nel territorio comunale oppure vi soggiornano temporaneamente, esercitando così un'azione complementare e non sostitutiva rispetto all'insieme di interventi e servizi sociali erogati da altri soggetti del Terzo Settore, dal Comune e da altre Amministrazioni pubbliche.

2. Più precisamente il Comune intende cooperare alla realizzazione del **progetto, predisposto da Caritas**, recante i contenuti riportati nel documento denominato **allegato A**, che fa parte integrante e sostanziale della presente convenzione e che prevede fra l'altro:

- il numero previsto di volontari impiegati per ciascuna delle attività inserite nel progetto, nonché il numero di eventuali dipendenti o prestatori d'opera utilizzati per lo svolgimento delle stesse;
- i profili professionali dei volontari e degli operatori messi a disposizione da Caritas e coinvolti ad ogni livello nell'attuazione del progetto, nonché le mansioni ad essi assegnate;
- le caratteristiche ed il numero stimato di utenti destinatari delle diverse attività;
- i criteri e le modalità di ammissione ad ognuna delle attività previste dal progetto;
- le strutture, le attrezzature e i mezzi impiegati nello svolgimento delle attività.

3. Caritas svolge le seguenti attività oggetto della presente convenzione:

- Mensa sociale Diocesana “La Gracie di Diu” (somministrazione pasti a persone indigenti),
- Diurnato per persone in situazione di marginalità,
- Microcredito sociale e microcontribuzione a fondo perduto,
- Emporio solidale “Pan e Gaban”, (distribuzione vestiario e accessori a persone in stato di bisogno),
- Magazzino “Ratatuje” e Emporio “Fai da Noi” (noleggio solidale di attrezzatura tecnica)
- Centro di ascolto diocesano

Art. 2 (Impegni delle Parti)

1. Caritas, per lo svolgimento delle attività elencate nel precedente articolo e per il periodo di durata della convenzione, intende avvalersi in misura prevalente delle prestazioni dei volontari associati.
2. Entro il trentesimo giorno dalla data di ricevimento della determinazione dirigenziale di approvazione della presente convenzione ed assunzione dei relativi impegni di spesa, Caritas comunicherà al Comune il nominativo del **responsabile delle attività di realizzazione e gestione del progetto** di cui al precedente articolo e trasmetterà l'elenco dei volontari impegnati nelle attività stesse. Caritas inoltre trasmetterà tempestivamente al Comune gli aggiornamenti del suddetto elenco in caso di variazioni.
3. Il responsabile Caritas, come sopra individuato, si impegna a predisporre, per ogni anno di durata della convenzione e all'inizio dell'anno, il programma attuativo del progetto riferito a quell'anno e a trasmetterlo al Dirigente del Servizio Servizi per la salute e il benessere sociale, a cui è assegnata la responsabilità dell'esecuzione della presente convenzione per quanto di competenza del Comune.
4. All'atto del ricevimento del programma suddetto, il Dirigente comunale convoca l'incontro per il riesame congiunto dello stesso, per la sottoscrizione del verbale di avvenuta condivisione dei relativi contenuti e per l'individuazione, concordata tra le Parti, delle forme di verifica delle attività di cui al successivo paragrafo 8. All'incontro partecipano per il Comune anche i responsabili dei diversi Servizi potenzialmente interessati alla realizzazione del progetto, fra cui, in primo luogo i rappresentanti del servizio sociale professionale, a ciò designati dal competente Dirigente.
5. Caritas trasmetterà al Comune entro il medesimo termine di cui al paragrafo 2 una copia conforme all'originale di ognuna delle polizze assicurative stipulate in adempimento di quanto stabilito nel successivo paragrafo 15.
6. Caritas svolgerà le attività programmate con continuità per tutto il periodo di durata della presente convenzione, impegnandosi a non interromperle se non per gravi e giustificati motivi, nel qual caso ne darà comunicazione al responsabile comunale di cui al paragrafo 3.

7. Il responsabile Caritas vigilerà sullo svolgimento delle attività, verificherà che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse e controllerà che queste ultime siano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.
8. Le Parti valuteranno assieme i risultati dei programmi attuativi di cui al paragrafo 3 attraverso incontri periodici, visite congiunte nei luoghi di svolgimento delle attività ed ogni altro strumento previamente stabilito d'intesa fra le stesse avente ad oggetto le forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità.
9. Caritas presenterà al Comune entro il 31 marzo di ogni anno una relazione sulle attività sociali svolte in città nell'anno immediatamente precedente, con specifico riferimento al progetto di cui all'art. 1. Detta relazione sarà portata all'attenzione della Giunta comunale. Caritas inoltre aggiornerà periodicamente il Comune sulle eventuali variazioni intervenute in ordine alla struttura giuridica dell'Associazione, al suo Statuto, alla sua iscrizione nel Registro delle organizzazioni di volontariato e ai suoi organi amministrativi.
10. Le Parti adotteranno adeguate misure di coordinamento informativo ed organizzativo tra le strutture operative di Caritas e i servizi comunali con particolare riferimento al servizio sociale professionale operante per il Comune di Udine.
11. Caritas garantirà il possesso da parte degli operatori impiegati nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione delle eventuali abilitazioni professionali, nonché delle cognizioni tecniche, scientifiche, professionali e pratiche necessarie per un espletamento delle attività stesse a regola d'arte e pienamente conforme, oltre che alla normativa di settore, anche al Progetto di cui all'art. 1 e ai programmi attuativi di cui all'art. 2.
12. Caritas organizzerà per i volontari impiegati nelle attività di cui all'art. 1 lo svolgimento di attività di formazione ed aggiornamento specificamente riferite allo svolgimento delle attività stesse, punto 3 ed all'espletamento dei compiti che le medesime comportano.
13. Caritas garantirà, in relazione al personale impiegato nelle attività oggetto della convenzione, l'osservanza della normativa vigente in materia di oneri assicurativi e previdenziali, salute e sicurezza sul lavoro e trattamento retributivo dei lavoratori dipendenti.
14. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni causati alle persone e alle cose che dovessero verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto della convenzione.
15. Caritas provvederà ad assicurare contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, tutte le persone impiegate nelle attività stesse, con polizze distinte per i volontari secondo quanto stabilito dagli articoli 18 e 56 del D. Lgs. 117/2017.
16. Le Parti assumono reciprocamente l'impegno di garantire le migliori condizioni per lo svolgimento delle attività di volontariato e per la continuità delle stesse nel tempo.
17. Qualora una delle Parti fosse intenzionata a fornire agli organi di informazione notizie attinenti alla presente convenzione e al rapporto che intercorre tra le stesse in virtù della convenzione medesima, detta Parte concerterà con l'altra il contenuto delle notizie in questione.

Art. 3

(Tipologia di spese ammissibili a rimborso, importo massimo annuale del rimborso spese e modalità di richiesta dello stesso)

1. Conformemente alle disposizioni di legge vigenti in materia di rapporti con le organizzazioni di volontariato, gli oneri qualificati come ammissibili al rimborso, effettivamente sostenuti per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, sono individuati nelle tipologie riportate nella sottoestesa tabella:

n.	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SPESA AMMISSIBILE (per tutte le tipologie di spesa di seguito elencate, le spese ammissibili corrispondono alla quota direttamente imputabile alle attività oggetto della convenzione)
1	Mensa sociale Diocesana "la Gracie di Diu"	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
2	Diurnato per persone in situazione di marginalità,	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
3	Microcredito sociale e microcontribuzione a fondo perduto,	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
4	Emporio "Fai da Noi" e magazzino "Ratatuje"	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
5	Emporio solidale "Pan e Gaban"	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento

		dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
6	Centro di Ascolto Diocesano	a) costi personale dipendente inclusi i i rimborsi spese b) rimborsi spese ai volontari c) approvvigionamenti (beni e servizi direttamente utilizzati nel processo di produzione del servizio) d) quota parte delle spese generali di funzionamento dell'attività non comprese fra i costi di cui alle lettere a) b) c) direttamente riconducibili al servizio
7	Attività di cui alle precedenti righe 1, 2, 3, 4, 5 e 6	a) spese relative alla gestione delle attività di formazione ed aggiornamento dei volontari b) spese per l'acquisto di servizi, attrezzature, sussidi e DPI il cui uso sia ritenuto necessario da parte dei volontari addetti all'espletamento delle attività oggetto della convenzione e per l'organizzazione della sicurezza di questi ultimi c) oneri relativi alle coperture assicurative garantite da Caritas per ogni volontario impiegato nelle attività oggetto della convenzione, nel rispetto ed ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017

2. Il Comune rimborserà a Caritas, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 117/2017, le spese che risultano corrispondere alle tipologie elencate nel precedente paragrafo entro il limite massimo complessivo annuale di €78.000,00= (settantottomila/00=), previa presentazione ed approvazione della relativa documentazione giustificativa. Il rimborso è effettuato in due tranches di pari importo, riferite rispettivamente al primo e al secondo semestre dell'anno.
3. Caritas presenterà al Comune, per ciascun anno di durata della presente convenzione, la documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute:
 - entro il 15 luglio per le spese sostenute nel corso del primo semestre dell'anno;
 - entro il 15 gennaio dell'anno successivo per le spese sostenute nel secondo semestre (dell'anno immediatamente precedente).

A tal fine Caritas presenterà i seguenti documenti:

 1. dichiarazione sostitutiva ex artt. 38 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dovranno essere elencate ed allegate le copie dei documenti giustificativi delle spese effettivamente sostenute nel semestre a cui si riferisce la dichiarazione, articolando l'elencazione sulla base delle tipologie di spese ammissibili a rimborso come elencate nel primo paragrafo;
 2. nota di accompagnamento contenente la richiesta di rimborso con i dati indicati nel successivo paragrafo 7.
4. Il Comune verificherà la richiesta di rimborso spese e la relativa documentazione entro 15 giorni dalla data di ricevimento della stessa ed effettuerà il rimborso a Caritas entro 15 giorni dalla data di formale approvazione del rendiconto.
5. Relativamente al primo anno di applicazione della convenzione (2020), l'onere di cui al precedente paragrafo è adempiuto, relativamente alla prima tranche semestrale

dell'importo annualmente rimborsabile di cui al precedente paragrafo, mediante la presentazione entro il 15 settembre 2020 della documentazione giustificativa delle spese sostenute nel primo semestre dell'anno 2020.

6. Qualora, a seguito dell'esame della documentazione giustificativa presentata da Caritas, l'importo delle spese dichiarate ammissibili a rimborso risultasse inferiore all'importo massimo del rimborso indicato nel precedente punto 2, il Comune rimborserà un importo pari a quello risultante dalla documentazione giustificativa presentata da Caritas ed approvata dal Comune stesso.
7. In ottemperanza all'art. 191, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 ed ai fini del pagamento della somma da rimborsare, le note di richiesta di rimborso presentate da Caritas dovranno riportare i dati relativi alla determinazione dirigenziale adottata a inizio anno per l'assunzione del relativo impegno di spesa e il codice IBAN del conto corrente bancario o postale utilizzato per ricevere il rimborso.
8. Le Parti si danno reciprocamente atto che le espressioni "rimborso/rimborsi", utilizzate nella presente convenzione, devono intendersi come il recupero di spese effettivamente sostenute per l'esercizio di attività di carattere sociale e non già come un corrispettivo di una prestazione.

Art. 4 (Durata e rinnovo della convenzione. Recesso)

1. La presente convenzione ha una durata triennale riferita agli anni solari 2020, 2021 e 2022 e produce i suoi effetti fino al 31 dicembre 2022, fatti salvi gli adempimenti delle parti previsti nell'art. 2, paragrafi 3 e 4.
2. L'eventuale rinnovo del rapporto tra il Comune e Caritas sarà oggetto di apposita nuova convenzione.
3. Ognuna delle due Parti potrà recedere dalla presente convenzione in qualunque momento, previa trasmissione alla controparte di una nota a mezzo PEC in cui vengano esplicitati i motivi del recesso. Quest'ultimo avrà effetto a decorrere dal giorno in cui l'altra parte riceverà la comunicazione di recesso.
4. Il recesso non comporterà oneri di alcun genere a carico della Parte che recede, se non quelli derivanti da eventuali richieste di risarcimento danni già presentate e non ancora definite.
5. In caso di recesso, il Comune provvederà alla liquidazione del rimborso spese spettante a Caritas fino al giorno precedente a quello di avvenuto ricevimento della comunicazione di recesso, per un importo massimo di €6.500,00= (seimilacinquecento/00=) per ogni mese o frazione di mese pari o superiore a 15 giorni di vigenza della convenzione nell'anno in cui è stato attivato il recesso.
6. Il Comune potrà recedere unilateralmente dalla presente convenzione nel caso in cui, a seguito del mutamento del quadro legislativo di riferimento della stessa in ambito regionale, ciò si rendesse necessario in adempimento di obblighi specifici stabiliti per gli enti locali nelle nuove disposizioni.

Art. 5
(Trattamento dati personali)

1. Le Parti si intendono reciprocamente autorizzate a trattare i dati personali forniti attraverso la presente Convenzione ai soli fini della stipula della stessa, e della gestione del conseguente rapporto, nel rispetto del nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679 e del Decreto Legislativo, 10/08/2018 n.101, precisando qui di seguito i nominativi dei responsabili del suddetto trattamento:

- per Caritas:

- per il Comune:

Art. 6
(Oneri inerenti all'atto)

1. La presente convenzione, redatta in duplice originale, è esente da imposta di bollo.
2. Le eventuali spese ed ulteriori oneri inerenti al presente atto saranno a carico di Caritas, salvo diversa previsione normativa.

Art. 7
(Foro competente)

1. Le eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente convenzione che non siano bonariamente definite dalla Parti saranno assoggettate all'esclusiva competenza del Tribunale di Udine.

Art. 8
(Osservanza di disposizioni di legge)

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del Codice Civile e le altre leggi che disciplinano le materie in essa trattate, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.
2. Le Parti si impegnano concordemente ad adeguare i contenuti della presente convenzione alle eventuali leggi regionali approvate nel corso del triennio di riferimento della convenzione stessa per l'armonizzazione normativa tra la legge regionale vigente in materia alla data della convenzione ed il Codice del Terzo settore.

Letto, approvato e sottoscritto

Udine,

per la CARITAS di Udine

per il COMUNE di UDINE



Via Treppo 3

33100 Udine

ITALY

C.F.94015330304 tel: 0432/414502 fax: 0432/511838

www.caritasudine.it e-mail: uff.caritas@diocesiudine.it

PG/E 00780-16 del 10.07.20

Gent.mo

Assessore alla Sanità, Assistenza Sociale e
rapporti con l'Università di Udine
Dott. Giovanni Barillari

Viale Duodo, 77 – 33100 – Udine

Alla cortese conoscenza del
Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni
dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"
Dott. Antonio Impagnatiello

Viale Duodo, 77 – 33100 – Udine

Oggetto: Presentazione programmazione per servizi di prossimità del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus per il triennio 2020-2022

Gentile Dott. Giovanni Barillari,

Provvediamo ad inviare un rapporto circa lo stato dell'arte dei progetti di prossimità del Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus all'interno del Comune di Udine, contestualmente ad una programmazione per il triennio 2020-2022.

In continuità a quanto riconosciuto nel triennio precedente, porgiamo una nuova richiesta di contributo per le attività ivi descritte.

In attesa di un vostro gentile riscontro, vi porgiamo cordiali saluti.

Udine, 9 luglio 2020

Il presidente

Associazione Centro Caritas dell'Arcidiocesi
di Udine Onlus



Don Luigi Gloazzo



SERVIZI DI PROSSIMITÀ
NEL COMUNE DI UDINE
DEL *CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI
UDINE ONLUS*

Sommario

1. CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO.....	3
2. MICROCREDITO E MICROCONTRIBUZIONE A FONDO PERDUTO.....	4
3. EMPORIO SOLIDALE "PAN E GABAN".....	5
4. MAGAZZINO "RATATUJE" e l'EMPORIO "FAI DA NOI"	6
5. MENSA DIOCESANA "LA GRACIE DI DIU"	8
6. DIURNATO PER PERSONE IN SITUAZIONE DI MARGINALITÀ.....	9
7. STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI IMPIEGATI.....	10

1. CENTRO DI ASCOLTO DIOCESANO

Il Centro di Ascolto (CdA) diocesano è il servizio a cui si possono rivolgere le persone che vivono una condizione di disagio, a prescindere dalla nazionalità e dal tipo di difficoltà che presentano. È un servizio a bassa soglia, dove trovare ascolto, accompagnamento e supporto concreto per la soluzione delle proprie problematiche. Il Centro offre una presa in carico integrata, orientamento ai vari servizi di pertinenza, interni al circuito Caritas e del territorio, accompagnamento economico e progetti di microcredito, attivati e gestiti attraverso colloqui periodici. Inoltre dispone interventi di emergenza laddove insorgano delle necessità urgenti a cui far fronte, come rimpatri repentini oppure bisogno di un alloggio notturno temporaneo, talvolta anche in strutture alberghiere, quando il circuito d'accoglienza Caritas si presenti al completo, etc.

Lo sportello è aperto all'utenza dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00, ma il servizio richiede un ulteriore investimento di tempo da dedicare all'attività di back office.

Il Centro di Ascolto è animato da un gruppo di circa 15 volontari formati, divisi in gruppi di 4-6 persone per ogni turno, che offrono tempo, attenzione, interesse, e disponibilità alle persone che si presentano al Centro. Il servizio è stato garantito anche durante il periodo di *lockdown*, dovuto all'insorgenza dell'epidemia da COVID-19, con un numero di volontari ridotto a 2 per ogni turno, organizzazione che perdura tutt'ora. I volontari lavorano in coppia, per offrire un processo di ascolto migliore e per permettere l'inserimento dei dati dell'utenza sul database OsCar, sistema utilizzato dalla Caritas per il rilevamento dei bisogni e delle povertà sul territorio. I volontari ricevono aggiornamento periodico su temi quali: misure di sostegno alla povertà, qualità dell'ascolto, normativa dell'immigrazione, privacy, sistemi di raccolti dati etc. L'equipe di lavoro è coordinata da una dipendente Caritas che supervisiona l'operatività quotidiana del servizio e presenza alle riunioni mensili, finalizzate ad aggiornamenti, scambio d'informazioni, organizzazione del servizio e discussione dei casi. La coordinatrice è affiancata da un'altra operatrice Caritas, che garantisce presenza quotidiana presso il Centro di Ascolto. Entrambe possiedono un'ampia esperienza nel settore e una formazione, approfondita e aggiornata, rispetto all'ascolto, all'animazione di comunità, alla relazione d'aiuto etc.

Durante il 2019 il Centro di Ascolto diocesano ha ascoltato 500 persone. Si tratta di 245 nuovi utenti e di 255 persone che già in passato si erano rivolte al Centro. I maschi erano 255, pari al 51% dell'utenza totale, mentre le femmine erano 245. Facendo un'analisi sul medio-lungo periodo, in riferimento all'arco temporale che va dal 2016 al 2019, il rapporto tra persone italiane e persone straniere vede invece un aumento proporzionale dell'utenza italiana, che passa dal 26% al 29,80% dell'utenza totale. In termini di fasce di età, la percentuale maggioritaria di italiani che si sono rivolti al servizio è compresa fra 51-60 anni, mentre per gli stranieri fra 31-40 anni.

Il Centro di Ascolto diocesano collabora con le altre realtà legate alla Caritas e con i servizi del territorio, istituzionali e del privato sociale, creando un'ampia rete.

Fra le collaborazioni costanti si annoverano quelle con il Servizio Sociale Territoriale, con frequenza quasi quotidiana e con Ospedale, Sert, Uepe, Carcere, etc. La rete comprende anche alcune associazioni del privato sociale con le quali esiste uno scambio assiduo, come ad esempio Centro di aiuto alla Vita, Ass. San Vincenzo, Centro solidarietà giovani, etc. e le parrocchie cittadine che contribuiscono offrendo ascolto, sostegno economico e distribuzione di generi di prima necessità.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Si prevede la presenza di circa 15 volontari e di una coordinatrice, che sarà affiancata in pianta stabile da un'operatrice incaricata, entrambe dipendenti Caritas.

Il Centro di Ascolto offrirà orientamento ai servizi del territorio (mensa, dormitorio, centri di distribuzione, empori solidali etc.), sostegno economico, distribuzione di viveri e vestiario (in rete con altri servizi Caritas), buoni farmaceutici, aiuto nella ricerca lavorativa, inoltre garantirà interventi di emergenza.

I volontari riceveranno opportune formazioni e corsi di aggiornamento rispetto all'ascolto, alla relazione d'aiuto, alla privacy e altri aspetti tecnici utili per lo svolgimento del loro compito.

L'equipe del Centro di Ascolto si occuperà quindi di fornire supporto alle persone che si rivolgono al servizio, di analizzarne i bisogni, le problematiche e di attivare il sostegno più appropriato, in rete con gli altri servizi Caritas, il Servizio Sociale Territoriale, l'Ambito Sanitario e altre associazioni o enti del privato sociale utili alla presa in carico.

Considerando la tendenza annua fino ad ora rilevata, l'utenza del centro potrebbe variare fra le 500 e le 1.100 persone, solitamente una stessa persona si rivolge al servizio più volte nel corso del medesimo anno, con una media di due colloqui a persona.

2. MICROCREDITO E MICROCONTRIBUZIONE A FONDO PERDUTO

Il progetto di microcredito etico e sociale aiuta le persone e le famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà economica, ad avere accesso a finanziamenti agevolati da parte degli Istituti Bancari con cui la Caritas ha stipulato da anni delle convenzioni. Sin dal 2009 è attivo un accordo con le Banche di Credito Cooperativo e sin dal 2015 con la Banca popolare di Cividale, oggi CiviBank.

Il progetto si realizza grazie alla presenza di 13 volontari, che oltre a svolgere un lavoro di front-office per la raccolta dei bisogni, costituiscono anche il Comitato tecnico valutativo, che si riunisce periodicamente per l'analisi dei casi e l'avvio della procedura di richiesta agli Istituti Bancari.

Per accedere al servizio, le persone possono rivolgersi al Centro di Ascolto Caritas diocesano più vicino e sottoporre il loro bisogno ai volontari, che valuteranno la presenza dei requisiti di ammissione al progetto (come ad es. un minimo reddito, etc.). Il progetto è attivo in 10 Centri di Ascolto della Diocesi e viene attivato in sinergia con il Servizio sociale, che spesso è il soggetto inviante delle persone che richiedono questa misura economica.

Grazie a tale progetto si fornisce alle persone che si trovano in difficoltà un'opportunità di ripartire e di riorganizzare la loro vita.

Nel 2019 sono state esaminate 25 pratiche, 4 delle quali sono state valutate non idonee e 15 sono state erogate entro il 31 dicembre, per un totale di € 47.400,00. Il 40% delle richieste proviene da utenti italiani, per la maggior parte donne. L'età media dei beneficiari è stata di 46 anni, ma la fascia d'età dei richiedenti varia dai 19 ai 73 anni. Il 60% dei beneficiari del 2019 sono stati uomini.

Al Microcredito si affianca la micro-contribuzione a fondo perduto elargita agli utenti del Centro di Ascolto diocesano. Nel 2019 sono stati erogati circa 40.000€ di aiuti economici, di cui il 22% sono rappresentanti da contributi per le utenze, il 9,2% sono spese per la scolarizzazione, l'8,6% spese mediche, etc.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Si prevede che il progetto si realizzi grazie alla presenza di circa 13 volontari e di un coordinatore dipendente Caritas.

Le azioni messe in campo continueranno ad essere l'ascolto, l'analisi del bisogno, la valutazione di sostenibilità, l'accompagnamento presso gli Istituti Bancario ed il monitoraggio.

Per tale motivo i volontari, molti dei quali ex bancari, dovranno avere una preparazione specifica. Saranno formati sia rispetto ad aspetti tecnici (normative di riferimento, criteri di valutazione delle domande,

procedure per l'attivazione della misura etc.), ma anche rispetto all'ascolto, alla relazione d'aiuto, gestione del database OsCar, privacy, etc.

Difatti il ruolo dei volontari sarà quello di seguire i beneficiari in tutte le fasi del progetto personalizzato, per cui dovranno:

- ascoltare in modo approfondito le persone che richiedono il Microcredito (segnalate dai Centri di Ascolto e/o dal Servizio sociale territoriale),
- analizzarne i bisogni e le problematiche,
- verificarne la bancabilità e la rispondenza ai criteri di ammissione al finanziamento,
- seguire la pratica fino all'approvazione del prestito da parte della banca,
- affiancare i beneficiari anche successivamente all'ottenimento del prestito, monitorandone la situazione socio-economica, supportandoli nel percorso di risoluzione delle loro problematiche, in rete con i CdA di riferimento, verificando la restituzione delle rate.

Per il 2020 si prevedono dalle 20 alle 30 richieste di Microcredito.

La micro-contribuzione a fondo perduto elargita dal CdA diocesano verrà gestita dal gruppo di lavoro del CdA e verrà supervisionata dalla Coordinatrice del servizio.

3. EMPORIO SOLIDALE "PAN E GABAN"



Figure 1 - Locali interni Emporio "Pan e Gaban"

L'Emporio solidale "Pan e Gaban" è un servizio che rimette in circolo abiti, accessori e biancheria per la casa usati, piccoli elettrodomestici ma anche oggettistica varia, giocattoli e libri, ancora in buono stato. Questo spazio è allestito con le caratteristiche di un negozio, per cui offre la possibilità alle persone che vi si rivolgono, di scegliere articoli di proprio interesse all'interno di un'ampia gamma di prodotti, a fronte di un'offerta libera, anche irrisoria. Le offerte sono destinate per l'acquisto di beni che non possono essere reperiti tramite donazioni. Tale servizio è rivolto sia a persone e famiglie che si trovano in difficoltà economica che diversamente non riuscirebbero ad acquistare beni a loro necessari, sia a consumatori rispettosi dell'ambiente, sensibili ai valori e alla pratica del riciclo e del riuso, di cui l'Emporio si fa promotore.

Sono presenti 20 volontari a sostegno del servizio, che si occupano della raccolta del vestiario, della cura e dell'allestimento degli spazi e soprattutto della relazione con le persone. Il ruolo di coordinamento è affidato ad un operatore Caritas, affiancato da una volontaria che è stata individuata come referente. Il gruppo di volontari ha raggiunto un livello di autonomia significativo, difatti la maggior parte delle richieste emergenziali sono evase da loro, in tempi molto brevi.

Il servizio è attivo martedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 12.30 e il giovedì dalle 15 alle 18, ma a causa dell'insorgenza dell'epidemia da COVID-19 è stato necessario ridurre il servizio a due giorni a settimana, giovedì e sabato, dalle 15 alle 18.

L'Emporio opera in rete con tutti i servizi di prossimità della città di Udine, in particolare con i servizi afferenti alla Caritas, che possono inviare all'Emporio le persone in stato di necessità, a cui viene assegnato un voucher che permette loro di usufruire del servizio senza rilasciare alcuna offerta. Inoltre è direttamente in contatto con il servizio di emergenze del Pronto Soccorso e con il dipartimento di Diagnosi e Cura dell'ospedale di Udine, per fornire capi d'abbigliamento ai pazienti che ne sono sprovvisti.

Nel 2019 sono state registrate

- 5830 ricevute, circa 2000 in più rispetto all'anno precedente,
- 215 tessere, ovvero accessi con invio diretto da Opere segno o servizi Caritas,

per un totale di 6045 registrazioni, il numero di persone che ha beneficiato del servizio è da intendersi però nettamente superiore, in quanto spesso una singola registrazione si riferisce ad interi nuclei familiari.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Per la realizzazione delle attività, si prevede la presenza di circa 20 volontari e una coordinatrice Caritas a supporto dell'equipe di volontari.

I volontari si occuperanno sia del rapporto con i fruitori del servizio che delle attività logistiche, ossia ricevere gli articoli donati, verificarne lo stato, svolgere qualche piccolo lavoro di *re-fashion* o di manutenzione, allestire l'emporio nonché distribuire il vestiario e/o altri prodotti durante gli orari di apertura dell'Emporio.

I volontari potranno usufruire della formazione Caritas sui temi della relazione d'aiuto e dell'ascolto, e di una formazione specifica sul tema degli Empori, con particolare riferimento allo scambio di buone prassi con Empori di altri territori. Inoltre sarà fornita una formazione specifica circa la sicurezza di base e specifica per la gestione dei magazzini, e in seguito all'insorgenza dell'epidemia da COVID-19, si è reso necessario formarli anche circa le misure preventive da utilizzare.

Nella seconda metà del 2020 si ipotizza una media di 200 accessi al mese.

4. MAGAZZINO "RATATUJE" e l'EMPORIO "FAI DA NOI"



Foto 1 - Inaugurazione dell'Emporio "Fai da Noi"

Il Magazzino "Ratatuje" è il luogo presso cui vengono stoccati mobilio, oggetti d'arredamento e grandi elettrodomestici donati da privati. Il ritiro di questi prodotti dalle abitazioni dei donatori privati è ad opera di un'equipe composta da un gruppo di volontari e 2 operatori Caritas, che si occupa altresì della loro consegna presso le strutture destinate all'accoglienza di persone in condizioni di disagio e marginalizzazione. La priorità però è assegnata a dei casi specifici, individuati fra i beneficiari che hanno

usufruito dei servizi di presa in carico della Caritas, e che al termine del percorso, si stabiliscano in un alloggio privato che necessiti di essere arredato.

L'equipe accoglie anche persone in borsa lavoro e/o tirocinio formativi, inoltre all'interno del magazzino vengono organizzati corsi di falegnameria, restauro e riciclo.

All'interno dello stesso spazio inoltre, è ospitata l'iniziativa di noleggio solidale chiamata Emporio "Fai da Noi" nata in collaborazione con Leroy Merlin e inaugurata a giugno 2020. Si configura come luogo di condivisione di materiali, dove le persone o le famiglie possono usufruire gratuitamente degli utensili, come presso una biblioteca, per effettuare lavori di manutenzione di base o piccole ristrutturazioni della propria casa. A chi ne ha bisogno potranno essere forniti anche materiali di consumo per decorare la propria abitazione come vernice, stucco, lampadine etc. Tutti i prodotti, offerti in comodato d'uso dall'azienda Leroy Merlin, sono catalogati e possono essere concessi solo in prestito. Il materiale può essere richiesto attraverso l'accesso ai Centri di Ascolto della Caritas diocesana di Udine che valuteranno l'ammissibilità, sulla base dei reali bisogni dei richiedenti.

È possibile verificare la disponibilità del materiale consultando il catalogo telefonicamente oppure online. Il tempo del prestito è di 10 giorni. Prima che questo cessi, può essere richiesta una proroga di ulteriori 10 giorni, qualora il materiale non sia già stato prenotato da un'altra persona. La riconsegna deve avvenire entro il tempo stabilito, nella giornata e orari di apertura dell'Emporio. Non si effettuano consegne e ritiri di materiali/attrezzi a domicilio.

Lo scopo dell'iniziativa non è solo quello di rendere disponibili delle strumentazioni ma anche quello di coinvolgere la società civile in un'ottica di animazione della comunità e stimolo all'impegno civico. Difatti, all'atto del prestito, i volontari della Caritas chiederanno al richiedente l'impegno a conferire il proprio tempo (a partire da 2 ore) alla Banca Ore della Caritas, in cui verranno accumulate le ore di volontariato di chi ne avrà dato disponibilità. La Caritas potrà consultare e usufruire di questo *deposito ore* in occasione di particolari iniziative che necessitino di supporto da parte di volontari.

Il servizio è operativo due giorni a settimana, martedì 15.30-17.30 e il giovedì 09.00-12.30, ed è gestito da 2 volontari.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Si prevede la presenza di 2 operatori Caritas e almeno 5 volontari per le attività del magazzino "Ratatuje". La squadra così composta sarà attiva dal lunedì al venerdì per le attività di ritiro, di stoccaggio dei mobili e di allestimento delle strutture e degli alloggi. Sarà resa disponibile la possibilità di ospitare persone in borsa lavoro o tirocinio formativo.

Per quanto riguarda l'Emporio "Fai da noi", appena costituito, ci si aspetta un incremento dei volontari che si occuperanno del servizio. Si ipotizza un numero di ingressi pari a 40, di cui 20 per l'utilizzo di materiali di consumo, per un periodo di tempo che va dalla sua apertura all'anno successivo.

I volontari di entrambi i servizi riceveranno una formazione specifica, sia relativa a questioni logistiche, proprie del ruolo svolto, sia circa la relazione d'aiuto, l'ascolto, la privacy, etc.

5. MENSA DIOCESANA "LA GRACIE DI DIU"



Figure 2 - Scarico merce della Mensa diocesana "La Gracie di Diu"

La Mensa "La Gracie di Diu" è il servizio, gestito dalla Caritas di Udine sin dal 2012, preposto al soddisfacimento del bisogno primario dell'alimentazione per le persone in condizione di povertà, in particolare senza fissa dimora, ma anche i cosiddetti "nuovi poveri", che hanno vissuto un veloce tracollo economico e sociale, ritrovandosi senza reddito e senza risorse. La Mensa offre in media quotidianamente 140 pasti (100 a pranzo e 40 a cena), a fronte di 52 posti a sedere. A causa dell'insorgenza dell'epidemia da COVID-19 però il servizio si è dovuto rimodulare, sulla base delle nuove dispersive nazionali, fornendo pasti da asporto al di fuori dalla struttura. Inoltre si è provveduto alla consegna di generi alimentari a più di 200 famiglie indigenti, direttamente nelle proprie abitazioni. Ad oggi, il pranzo si svolge con le solite modalità in struttura, mentre la cena viene consegnata da asporto contestualmente al pranzo.

La Mensa si propone inoltre come luogo di ascolto, difatti dal 2016 è stato aperto un Centro di Ascolto all'interno della struttura, divenendo un'opportunità di accesso alla rete dei servizi della Caritas e/o del territorio.

Il servizio si prefigge inoltre di rispondere al bisogno relazionale dei beneficiari, attraverso la costruzione di relazioni positive. Per tale motivo sono implementate anche delle attività pomeridiane per agevolare la socializzazione fra i beneficiari stessi e fra beneficiari e volontari. Durante queste ore si svolge un corso di italiano per stranieri, momentaneamente sospeso a causa del nuovo assetto dovuto all'insorgenza dell'epidemia da COVID-19.

Nel 2019 sono stati distribuiti 59.544 pasti: 35.816 pasti al pranzo, 14.603 alla cena e 9.125 pasti sono stati preparati per la cena degli utenti dell'asilo notturno "Il Fogolâr". Mentre il CdA della Mensa ha ascoltato nello stesso anno 388 persone nuove e quasi lo stesso numero di persone che avevano già usufruito in precedenza del servizio. Mentre durante il periodo dell'emergenza da COVID-19, sono state tesserate più di 200 persone.

Oltre a queste prime due attività (approvvigionamento pasti e luogo di ascolto e d'incontro), un'altra componente fondamentale riguarda il coordinamento dei volontari e l'accoglienza delle persone che svolgono i lavori di pubblica utilità, le borse lavoro o i tirocini, grazie ai quali è possibile avere un servizio così ampio. La sostenibilità gestionale e la qualità del Servizio, oltre che da operatori Caritas, sono garantite e fortemente supportate dai volontari. I volontari sono organizzati in turni di 8-10 persone, supportando il personale Caritas nelle sue mansioni (ad esempio pulizia e cura degli ortaggi, distribuzione delle pietanze, pulizia dei locali e delle vettovaglie, ritiro alimenti donati da altri enti caritativi e da privati, etc.), mentre 2 volontari assicurano l'attività del CdA.

Nella struttura operano con continuità 4 cuochi, 1 operatore logistica, 4 educatori, 1 coordinatore.

La Mensa è anche un luogo di applicazione di buone prassi per quanto riguarda la preparazione, distribuzione e conservazione dei pasti, secondo il paradigma "zero sprechi" e per la valorizzazione del cibo. Questo viene recuperato in modi diversi: proviene in parte da alimenti AGEA forniti dal Banco Alimentare, in parte dal circuito Siticibo (alimenti non più vendibili dai supermercati) e in parte dalla Colletta Alimentare e dalle donazioni di associazioni, aziende e cittadini sensibili. Due volte alla settimana i volontari si recano inoltre al Mercato Ortofrutticolo per il recupero di frutta e verdura donata dai grossisti. La restante parte del cibo utilizzato per la preparazione dei pasti, insieme alle vettovaglie necessarie alla distribuzione dei pasti, viene acquistata dalla Caritas.

Infine svolge anche attività di sensibilizzazione e di *advocacy* della comunità nei confronti delle persone in difficoltà, dello spreco del cibo e del servizio svolto all'interno di questa realtà.

La Mensa lavora in rete con diversi servizi di bassa soglia (Centro di Ascolto diocesano, "equipe di contatto", asilo notturno) e socio-sanitari (ambulatori, ospedali, Servizi Sociali, Ser.T., psichiatria).

Il servizio è aperto 365 giorni all'anno, l'orario di apertura per il pranzo è dalle 10:45 alle 12:00, mentre la sera l'orario è dalle 17:30-19:30, mentre il CdA dal lunedì al venerdì dalle 10:30 alle 13:00.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Per la realizzazione del servizio si prevede la presenza di circa 100 volontari e di 9 operatori dipendenti Caritas. Gli educatori e gli operatori sociali possiedono una formazione e/o un'esperienza lavorativa di lungo periodo nell'ambito della grave marginalità sociale e partecipano a corsi e percorsi di aggiornamento.

Le mansioni dei volontari sono di tipo:

- Pratico-logistico come il ritiro degli alimenti, la preparazione degli stessi, la pulizia degli ambienti etc.
- Socio-relazionale, ossia attività a contatto con i beneficiari del servizio, come la distribuzione dei pasti, i colloqui di ascolto e l'aggiornamento della banca dati dell'utenza, che presuppongono la costruzione di una relazione.

Per tale motivo i volontari, così come anche gli operatori Caritas, continueranno a ricevere una formazione specifica legata ad entrambe le dimensioni previste dal loro servizio, tra cui anche privacy, ascolto, relazione d'aiuto, lavoro di rete, etc.

6. DIURNATO PER PERSONE IN SITUAZIONE DI MARGINALITÀ

Il diurnato per persone in situazione di marginalità è un servizio diurno che si affianca a quello serale-notturno dell'asilo "Il Fogolâr". Le due strutture difatti sono adiacenti e collegate fra loro, svolgendo attività differenti per tipologia e scopo, ma tra loro complementari.

Il fine delle attività diurne è quello sia di rispondere al bisogno materiale di avere un luogo caldo e riparato durante i mesi più freddi dell'anno, in un giorno in cui (ossia la domenica) altri servizi risultano chiusi, ma anche creare un luogo di incontro in cui si possano creare relazioni, in un clima familiare creato dai volontari. I beneficiari sono ospiti dell'asilo notturno o ex-ospiti che, pur avendo una loro abitazione, non abbandonano del tutto la struttura per continuare a coltivare le relazioni costruttive con altri ospiti e/o con i volontari.

Il gruppo di lavoro è composto da 20 volontari, dotati di un alto grado di autonomia, che divisi in gruppi da 2 conducono le attività strutturate previste nel pomeriggio, con la presenza di 2 operatori che li supportano e coordinano.

Durante il servizio diurno i volontari si occupano dell'allestimento della merenda, preparata solitamente dalla Mensa diocesana "la Gracie di Diu" o, a seconda dei casi, dagli stessi volontari in autonomia. Inoltre propongono agli ospiti attività ludico-ricreative da tavolo oppure la visione di film, al fine di favorire l'interazione e la socializzazione.

Il servizio si svolge la domenica dalle 16 alle 19 nei mesi che vanno da ottobre ad aprile; durante il *lockdown*, dovuto all'insorgenza dell'epidemia da COVID-19 nei primi mesi dell'anno, il servizio diurno è stato aperto tutti i giorni, garantendo l'accoglienza per 24 ore continuative. Si è creato così un luogo sicuro e stabile, in cui si è potuto osservare come gli ospiti, posti in condizioni favorevoli, siano naturalmente spinti a migliorare la loro situazione (diminuiscono il consumo di bevande alcoliche, etc.).

I beneficiari della struttura sono persone senza dimora o in situazione di grave marginalità sociale sia residenti sul territorio, sia senza residenza o residenti in altri contesti territoriali che si trovino a transitare in città e che siano in condizione di vulnerabilità. Solitamente sono presenti circa 7 ospiti nella struttura diurna, per lo più italiani.

ANNI 2020 – 2021 – 2022

Si prevede la presenza di circa 20 volontari, 2 operatori e 1 coordinatore del servizio.

I volontari hanno il compito di favorire la socializzazione degli ospiti creando dei momenti di condivisione che favoriscano la creazione di legami positivi. Continueranno ad essere debitamente formati rispetto all'ascolto, alla relazione d'aiuto, al lavoro con le persone senza dimora, l'animazione di comunità, alla privacy, etc.

I dipendenti Caritas hanno un'esperienza di lungo corso nell'ambito della grave marginalità e una formazione specifica, che viene periodicamente aggiornata e approfondita.

7. STRUTTURE, ATTREZZATURE E MEZZI IMPIEGATI

Per la realizzazione dei servizi sopra descritti la Caritas dispone delle seguenti strutture e attrezzature:

STRUTTURE

Via Treppo n.3 – III piano

Uffici amministrativi

Via Treppo n.3 – piano terra

Sede del Centro di Ascolto diocesano con 120 mq dedicati, suddivisi in area di attesa, ricezione/segreteria, 3 sale colloquio e un archivio.

Via Pracchiuso n.85 A – piano terra

Spazio destinato alle attività del diurnato per le persone in condizioni di marginalità, collegato alla struttura de "Il Fogolâr".

Via Ronchi n.2 – piano terra e scantinato

Spazio di 400 mq dedicato alla Mensa diocesana, con ingresso, ufficio, spazio per colloqui, sala mensa, sala distribuzione cibo, cucina, depositi, cortile interno e scantinato adibito a lavanderia, stireria, magazzino degli alimenti secchi e cella frigorifera.

Via Marangoni n.99 – stabile all'ingresso

Struttura dedicata all'Emporio solidale "Pan e Gaban", con ampio spazio dedicato all'esposizione e alla distribuzione degli indumenti, ufficio, bagno, e piano interrato per stoccaggio abiti (200 mq).

Via Buttrio n.323 – piano terra

Spazio dedicato al magazzino "Ratatuje" e all'Emporio "Fai da noi", con ampio spazio destinato allo stoccaggio del mobilio e della strumentazione varia per le manutenzioni.

MEZZI E ATTREZZATURE

La Caritas dispone di n. 2 autoveicoli e 2 furgoni a disposizione degli operatori e dei volontari impegnati nei progetti sopradescritti.

Udine, 09/07/2020

Il Presidente
Associazione Centro Caritas
dell'Arcidiocesi di Udine Onlus



D. Luigi Gloazzo

D. Luigi Gloazzo

Udine, 21.7.2020

IL VICESINDACO
f.to L. Michelini

IL SEGRETARIO GENERAL*
f.to C. CIPRIANO